

**Stato di fatto e migliori pratiche
nel campo dei controlli ambientali**

**MANUALE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA
CONDUZIONE DELLE PEER REVIEW**

Dicembre 2015

(Area 7 PT 2014-2016 - progetto RR7.2 AIA-AUA)

INDICE

- 1 Premessa**
- 2 Seconda Fase del progetto: attività di *peer review***
- 3 Riferimenti per l'attività di *peer review*: l'esempio degli IMPEL IRI**
- 4 Organizzazione delle *peer review***
 - 4.1 Il team di progetto
 - 4.2 Il team dell'Agenzia ospitante
 - 4.3 Durata della *peer review*
 - 4.4 La preparazione
 - 4.5 La documentazione
- 5 I quadri di riferimento e lo svolgimento della *peer review***
 - 5.1 Quadro normativo, regolamentare e procedurale
 - 5.2 Il ruolo dell'Agenzia nel contesto autorizzativo
 - 5.3 Quadro organizzativo
 - 5.4 Quadro tecnico
 - 5.5 Visita in sito
- 6 Tempi e costi**

Premessa

Nell'ambito dei progetti del SNPA per gli anni 2015-2016 è stato approvato ed avviato il progetto **“Stato di fatto e migliori pratiche nel campo dei controlli ambientali”**, focalizzato inizialmente sulle attività di controllo ambientale svolte dal sistema agenziale in installazioni in regime di autorizzazione AIA-AUA ed in fase realizzativa concentratosi sulle sole attività ispettive AIA.

Il metodo definito per la realizzazione del progetto è basato sul confronto delle modalità di effettuazione delle attività di controllo, anche ai fini della verifica su base volontaria della implementazione omogenea della normativa sostanziale e tecnica.

Il progetto è stato strutturato in due fasi distinte, la prima di impostazione e la seconda di esecuzione:

1. Prima Fase: raccolta di dati ed informazioni programmatico-organizzative e tecnico-procedurali sulle attività di controllo condotte in ambito AIA, presso tutte le Agenzie regionali/provinciali ed ISPRA.
2. Seconda Fase: attività di *peer review* presso Agenzie selezionate su base volontaria. L'attività di *peer review* sarà condotta utilizzando come riferimento il modello IMPEL REVIEW INITIATIVE (IRI) definito dall' *“European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law (IMPEL)”*

Nella prima fase - conclusa nel 2015 - il progetto si è quindi concentrato sulla valutazione comparata degli aspetti programmatico-organizzativi e tecnico-procedurali di esecuzione dell'attività ispettiva in ambito AIA, acquisiti presso le Agenzie regionali/provinciali tramite un apposito QUESTIONARIO.

Il progetto è condotto da un *“core team”* progettuale coordinato da Arpa Lombardia, che vede la partecipazione di specialisti delle seguenti Agenzie: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia ed ISPRA.

Tutte le altre ARPA sono state contattate per la compilazione del QUESTIONARIO e gli esiti ed i risultati della prima fase progettuale sono documentati nell'Allegato 7.2.

Seconda Fase del progetto: Attività di *peer review*

La seconda fase progettuale prevede, come detto, lo svolgimento di **attività di *peer review*** condotte presso Agenzie selezionate su base volontaria da un “**team di progetto**” ed avranno a tema le modalità di pianificazione, organizzazione e conduzione delle attività di verifica ispettiva in ambito AIA, secondo quanto previsto al punto 3.3 sub punto 5) POD del Progetto (Allegato 7.1).

Il presente documento costituisce il **Manuale** di conduzione e svolgimento delle suddette *peer review* ed è stato sviluppato sul modello dell'IMPEL IRI SCHEME, come previsto al punto 3.3 sub punto 4) POD del Progetto (Allegato 7.1), adattato alla realtà nazionale.

In relazione a tali attività è necessario tenere presente che:

- le attività di revisione sono attività di carattere informale, condotte da un “team di progetto” composto da colleghi delle altre Agenzie regionali/provinciali e non costituiscono audit di processo;
- le attività di revisione devono servire all'Agenzia ospitante ed al “team di progetto” per esplorare le modalità con cui sono condotte le verifiche ispettive in ambito AIA, soprattutto sotto un profilo tecnico-organizzativo;
- le attività di revisione si prefiggono in particolare lo scopo di mettere in luce buone pratiche ed opportunità di miglioramento delle pratiche in atto, anche con l'obiettivo di una loro diffusione a tutto il SINPA;
- le attività di revisione sono condotte in accordo al presente Manuale, cosicché sia l'Agenzia ospitante che il “team di progetto” siano anticipatamente a conoscenza dei contenuti e delle modalità di conduzione e svolgimento delle attività di revisione;
- a completamento di quanto al punto precedente, l'Agenzia ospitante può richiedere che le attività di revisione si focalizzino su qualche aspetto particolare del processo di verifica ispettiva in ambito AIA, in funzione dei propri obiettivi e delle proprie necessità;
- scopo del presente Manuale è anche quello di fornire al “team di progetto” in maniera organizzata e codificata le opportune informazioni sulle modalità con cui l'Agenzia ospitante svolge il proprio lavoro nell'ambito delle verifiche ispettive su installazioni AIA;
- Il presente Manuale costituisce anche elemento in grado di permettere il raffronto tra le attività di revisione condotte presso le diverse Agenzie ospitanti.

Riferimenti per l'attività di *peer review*: l'esempio degli IMPEL IRI

Il modello di riferimento per l'attività di *peer review* da svilupparsi nell'ambito del progetto è, come accennato al paragrafo precedente, l'IMPEL Review Initiative (IRI).

IRI è uno schema volontario finalizzato a fornire valutazioni informali alle autorità ambientali degli stati membri di IMPEL, in particolare sulle modalità di attuazione dalla Raccomandazione 2001-331-CE, secondo quanto definito al paragrafo (17) della raccomandazione medesima.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso gli IRI sono in sintesi

- Costituzione di un *benchmark* per le autorità ambientali che intendano avvalersi di una revisione esterna della propria struttura, operatività e performance, nell'ottica di favorire il miglioramento continuo dell'organizzazione
- Azione di *capacity building* in favore delle autorità ambientali nei paesi membri di IMPEL
- Scambio di esperienze e collaborazione su temi e problemi di comune interesse tra autorità ambientali
- Diffusione di buone pratiche per il miglioramento delle prestazioni della autorità ambientali, anche al fine di contribuire all'uniforme applicazione delle norme in tutti i paesi membri dell'UE (*level playing field*)

IRI si svolge in sinergia tra l'autorità ambientale e un «*review team*» composto da colleghi di altre autorità ambientali facenti capo alla rete IMPEL. Nel corso dell'IRI si esplorano le modalità con cui l'autorità ambientale assolve i suoi compiti istituzionali (normalmente in riferimento ad attività coperte dalla direttiva IED e dalla direttiva Seveso), identificando congiuntamente i punti di forza (*good practice*) e le opportunità di miglioramento (*opportunities to develop existing practice*) dell'organizzazione.

Nel contesto di un IRI vengono sviluppati i seguenti argomenti, attraverso lo svolgimento sia di attività di tipo *desk* che di attività di tipo *field*:

- Quadro normativo della protezione ambientale nel paese/regione dove ha sede l'autorità ambientale.
- Compiti autorizzatori eventualmente in capo all'autorità ambientale.
- Conduzione delle verifiche ispettive da parte dell'autorità ambientale (pianificazione, esecuzione, reporting e monitoraggio delle performance).
- Visita su un sito oggetto di verifica ispettiva.

Maggiori informazioni relative ad IMPEL si possono essere reperiti sul sito www.impel.eu, in particolare all'indirizzo <http://impel.eu/projects/doing-the-right-things-iii-implementation-of-the-step-by-step-guidance-book-for-planning-of-environmental-inspections/>, mentre all'indirizzo <http://impel.eu/projects/iri-italy-lombardia/> è disponibile il report finale del IRI svoltosi presso Arpa Lombardia nell'anno 2012.

4.1 Il team di progetto

Le attività di *peer review* saranno condotte da un “team di progetto” composto da colleghi appartenenti alle Agenzie che fanno parte del “*core team*” progettuale: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia ed ISPRA.

In linea di massima il “team di progetto” sarà composto da quattro persone, di cui una con funzione di coordinatore ed un'altra con il compito di redigere il “rapporto finale di revisione”.

4.2 Il team dell'Agenzia ospitante

L'Agenzia ospitante, da parte sua, dovrà selezionare un proprio gruppo di esperti nel settore delle verifiche ispettive AIA sia sotto il profilo della pianificazione che dell'esecuzione che prenderà parte alle attività di revisione.

Il numero dei componenti è a discrezione dell'Agenzia ospitante, tenendo conto delle necessità di un'opportuna proporzionalità tra i due team.

4.3 Durata della *peer review*

L'attività di revisione si dovrà svolgere di norma in due giornate lavorative piene, preferenzialmente scelte tra quelle centrali della settimana. Nel caso l'Agenzia ospitante intendesse proporre anche la visita presso un'installazione AIA, le attività potrebbero complessivamente essere svolte su tre giornate.

4.4 La preparazione

Al fine di massimizzare l'efficacia dell'attività nelle giornate individuate, è necessario che ogni *peer review* sia adeguatamente preparata.

Allo scopo l'Agenzia ospitante predisporrà e metterà a disposizione del coordinatore del “team di progetto”, preliminarmente e con anticipo rispetto alle date prescelte, la documentazione e le informazioni utili, in riferimento ai contenuti dell'attività di revisione come descritti al paragrafo 5.

L'Agenzia ospitante dovrà in ogni caso fornire le informazioni richieste nel QUESTIONARIO di cui alla Prima Fase del progetto, se non già precedentemente messe a disposizione del “*core team*” progettuale.

L'Agenzia ospitante individuerà la sede di svolgimento della *peer review*, mettendo a disposizione le attrezzature necessarie.

4.5 La documentazione

Al termine dell'attività di revisione sarà predisposto, a cura del “team di progetto” un report conclusivo che, in relazione ai contenuti del paragrafo 5, descriva i principali elementi dell'attività svolta, mettendo particolarmente in luce le buone pratiche che sono emerse e le opportunità di miglioramento delle pratiche in atto che siano state eventualmente individuate.

I report che verranno redatti in collaborazione con l'Agenzia ospitante e che saranno ufficializzati solo a seguito del relativo nulla-osta, faranno parte della relazione finale del progetto "Stato di fatto e migliori pratiche nel campo dei controlli ambientali".

I quadri di riferimento e lo svolgimento della *peer review*

L'attività di revisione si realizzerà affrontando il tema delle verifiche ispettive AIA condotte dall'Agenzia ospitante, attraverso un percorso predefinito di quadri di riferimento, per mezzo dei quali la tematica sarà compiutamente affrontata in tutte le sue parti, con la presentazione, il commento, il confronto ed il resoconto sintetico dei contenuti dei suddetti quadri di riferimento.

Si suggerisce che le presentazioni operate dall'Agenzia ospitante siano svolte mediante l'ausilio di supporti informatici tipo *power point*, al fine di agevolare la comprensione, il confronto e la sintesi delle discussioni.

I contenuti del QUESTIONARIO somministrato dal gruppo di lavoro a tutte il sistema SNPA e la relativa relazione di sintesi saranno indispensabili punti di riferimento informativo per le attività di revisione.

5.1 Quadro normativo, regolamentare e procedurale

L'Agenzia ospitante presenterà le eventuali norme e regolamenti regionali emanati in applicazione della Parte II Titolo III bis del D.lgs 152/2006 e smi.

L'Agenzia ospitante presenterà le eventuali procedure adottate internamente per l'esecuzione dei compiti assunti in esecuzione delle competenze previste dalla Parte II Titolo III bis del D.lgs 152/2006 e smi, siano esse procedure inserite in un SGQ formalizzato o meno.

Per le informazioni di cui al presente quadro organizzativo si può fare riferimento alle seguenti sezioni del QUESTIONARIO:

- *4.Eventuali disposizioni/procedure/ istruzioni emanate dalle direzioni delle Agenzie partecipanti*

5.2 Il ruolo dell'Agenzia nel contesto autorizzativo

L'Agenzia ospitante descriverà il ruolo eventualmente svolto nel processo di autorizzazione delle installazioni sottoposte alle procedure di cui alla Parte II Titolo III bis del D.lgs 152/2006 e smi, soffermandosi in particolare sui compiti istituzionali previsti dal c.6 dell'art.29 quater del D.lgs 152/2006 e smi.

5.3 Quadro organizzativo

L'Agenzia ospitante presenterà la realtà delle installazioni autorizzate secondo le procedure di cui alla Parte II Titolo III bis del D.lgs 152/2006 e smi localizzate sul territorio della propria Regione.

L'Agenzia ospitante descriverà la propria organizzazione interna, con particolare focalizzazione all'organizzazione che presiede alle attività di cui alla Parte II Titolo III bis del D.lgs 152/2006 e smi.

E' auspicabile un approfondimento sulle modalità di applicazione dei cc. 11-bis e 11-ter dell'art.29 decies del D.lgs 152/2006 e smi.

Per le informazioni di cui al presente quadro organizzativo si può fare riferimento alle seguenti sezioni del QUESTIONARIO:

- 0. Anagrafica
- 1. Identificazione del personale del team di ispezione
- 2. Frequenze programmate e stesura del piano dettagliato di controllo
- 3. Tempi di esecuzione delle visite ispettive
- 16. Ricadute economiche per ARPA del programma delle ispezioni AIA

5.4 Quadro tecnico

L'Agenzia ospitante descriverà tutti gli aspetti tecnici e procedurali di esecuzione delle verifiche ispettive sulle installazioni autorizzate secondo le procedure di cui alla Parte II Titolo III bis del D.lgs 152/2006 e smi.

In questo contesto si ritiene utile anche un approfondimento sulle modalità di attivazione e conduzione delle ispezioni straordinarie di cui al c.4 dell'art.29 decies del D.lgs 152/2006 e smi.

Per le informazioni di cui al presente quadro organizzativo si può fare riferimento alle seguenti sezioni del QUESTIONARIO:

- 5. Trasmissione e valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo del gestore
- 6. Valutazione da parte di ARPA degli obblighi di comunicazione in capo al gestore
- 7. Attività di campionamento e successiva analisi laboratoristica svolte da ARPA nel corso della visita ispettiva
- 8. Verifica da parte di ARPA delle prescrizioni e degli obblighi correlate alle matrici: acque reflue, emissioni in atmosfera, rifiuti prodotti, rumore, molestie olfattive, protezione del suolo e della falda, ecc...
- 9. Valutazione dell'applicazione delle BAT generali e di settore
- 10. Promozione della conformità e del miglioramento continuo
- 11. Indicazioni all'Autorità Competente
- 12. Relazione di riferimento
- 13. Emission Trading (CO₂ e clima alteranti)
- 14. Aziende a rischio di incidente rilevante RIR
- 15. Aziende zootecniche - attività IPPC di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII

5.5 Visita in sito

L'Agenzia ospitante, a sua discrezione, potrà proporre la visita ad una installazione significativa localizzata nel proprio territorio di competenza.

In questo caso la visita dovrà essere preceduta da una presentazione dei contenuti dell'atto autorizzativo in possesso dell'installazione ai sensi della Parte II Titolo III bis del D.lgs 152/2006 e smi, nonché degli esiti dell'ultima verifica ispettiva effettuata sull'installazione, con la messa in evidenza dei principali aspetti tecnici e delle più significative ricadute ambientali degli impianti oggetto della visita.

In questo contesto la visita all'impianto non costituisce una visita ispettiva formalizzata, ma si propone di fornire la possibilità, da parte dell'Agenzia ospitante, di mostrare un esempio di buona pratica nell'esecuzione delle attività di competenza.

Tempi e costi

Le adesioni su base volontaria delle potenziali Agenzie ospitanti saranno raccolte entro il mese di febbraio 2016. Si ritiene di poter condurre due o tre *peer review* nel corso del 2016.

Sulla base delle manifestazioni di interesse espresse da parte delle Agenzie ospitanti, sarà redatto il calendario delle *peer review* per l'anno 2016.

Le spese di trasferta sostenute dai membri del team di progetto sono a carico delle rispettive Agenzie. Tutti gli altri costi sono a carico dell'Agenzia ospitante.